

divenire immondi, e rendersi inabili a fare le loro Divozioni. Frequentano di giorno poco le strade per tutto quel Mese; ma dopo giunta la notte, in cui tutte vengono illuminate, si vede quantità grande di Popolo e nelle Piazze, e ne' soliti luoghi di radunanze; ond'è che per questa ragione quella si chiama la Festa de' Lumi.

La quinta, ed ultima Regola, o sia Precetto della Religione Persiana comanda, che ognuno prima di morire faccia per lo meno una volta il viaggio della Mecca. Questo è il nome della Città, in cui nacque Maometto, ed in cui si vede quel loro Tempio detto *Kabbà*. Egli consiste in una piccola Cappella, che, se volesse crederli alle Tradizioni, fu fabbricata da *Abramo*; fatta in figura quadrata, cioè in loro lingua significa la voce *Kabbà*. Non è più lunga di quindici piedi, larga dodici, ed alta in circa quaranta; ma di questa parleremo più a lungo quando avremo occasione di descriver l'*Arabia*. Il Paese d'intorno per il giro di dieci miglia dalla Mecca, è chiamato il Paese Santo, in cui non è lecito nè a Cristiani, nè ad Infedeli lo entrate sotto pena di essere arsi vivi. L'oggetto principale di tale Pellegrinaggio è quello di visitare quella Cappella, e fare le sue Devozioni in certi Atrj fabbricati all'intorno della medesima, e non già, perchè ivi sia seppellito Maometto, come da tutti si crede con errore patente, mentre il di lui sepolcro è a *Medina*, luogo più di ducento miglia lontano dalla Mecca verso Settentrione. Aggiungo in oltre, che, siccome tutti sono obbligati di visitare la Mecca, nessuno ha però il debito di